



**Bollettino Nr. 11 - Luglio 2021**

Di Alicia Aurora Tellez - Drammaterapia per bambini e giovani

Un interscambio professionale con Comundo

## ARTE Y PAZ, PACE E ARTE



*Prove in strada, ecco le donne protagoniste dell'ultimo progetto artistico*

Carissime amiche, carissimi amici,

Spero che questo bollettino vi ritrovi tutti vaccinati!!!!!!! Godendovi un po' di sole e di bella compagnia. Per noi in Colombia il processo di vaccinazione è lento ma nonostante tutto quanto, FORCULVIDA è riuscita a rimettersi in pista. Con le bambine e i bambini più piccoli ha continuato a lavorare Jennifer Gómez, portando così un po' di vita sociale e divertimento ai bambini del quartiere. Kevin Urrea, il nostro insegnante di ballo, ha organizzato un bel gruppo di adolescenti, bambine e bambini che, muniti di tutte le misure di sicurezza, si sono buttati negli allenamenti (molto tosti) proposti. E poi, Angélica Rojas, la nostra femminista è finalmente riuscita ad organizzare il suo gruppo di giovani donne per lavorare sugli argomenti di autocura e diritti delle donne.

**Contatto** - Alicia Aurora Tellez

Per iscriversi al mio gruppo di sostegno oppure non ricevere più il bollettino scrivimi:

[alicia.tellez@comundo.org](mailto:alicia.tellez@comundo.org) - Comundo si fa carico dei costi degli interscambi.

Le informazioni sulle possibilità di donazione si trovano nell'ultima pagina.





## Bollettino Nr. 11 – Luglio 2021

Di Alicia Aurora Tellez - Drammaterapia per bambini e giovani  
Un interscambio professionale con Comundo

Io ho continuato a fare attività con il mio piccolo gruppo di Donne Clandestine (questo è il nome che abbiamo dato al nostro gruppo che ha iniziato a incontrarsi quando ancora non era permesso per via delle regole sanitarie) all'aperto al parco quando improvvisamente è sorta una bella opportunità di lavorare con persone della terza età, vittime del conflitto armato. La mia collega Jennifer è riuscita a coinvolgere FORCULVIDA in un progetto molto grosso con il PNUD (Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo) e con la Commissione della Verità (organismo responsabile di chiarire la Verità sul conflitto armato, promuovere la Non Ripetizione e la Pace), indirizzato proprio ad adulti della terza età.



La scena è l'albero

Il conflitto armato in Colombia è uno dei più lunghi nella storia del Sud America. Dai racconti degli anziani, sembra che negli ultimi 100 anni non ci sia mai stato un periodo di tregua. I loro ricordi sono permeati di scontri fra due o più bande. Questo, anche se lo scontro tra guerriglieri e lo stato è durato poco più di 50 anni. Il conflitto civile colombiano è quello che ha prodotto il flusso migratorio interno più grande della storia: più di 8 milioni di persone hanno lasciato la propria terra, e il numero continua ad aumentare. Aguablanca è stata fondata in parte da questi sfollati. Persone in fuga che si sono sistemate alla meglio in campi di riso, paludi che si inondavano almeno due volte all'anno. A sostegno di queste persone sono intervenute diverse ONG, anche i Missionari di Betlemme (ora Comundo) che hanno anche fondato il Circo Teatro Capuchini (ora FORCULVIDA).

Ad Aguablanca non solo sono arrivati contadini, pescatori, insegnanti e casalinghe. Sono arrivati anche paramilitari, ex militari e narcotrafficanti.

Dopo non molto tempo, gli sfollati si sono ritrovati in un ambiente molto violento e con pochissime opportunità di lavoro. Nonostante ciò, molti sono riusciti a costruire una casa (anche se fragile) e a fare andare i figli o i nipoti a scuola. Molte donne hanno perso mariti, figli, nipoti nelle guerre interne di Aguablanca e così sono arrivate alla terza età segnate da molte perdite e spesso in situazione di povertà estrema.

«È impressionante la quantità di persone anziane, vittime del conflitto armato colombiano che tuttora, nonostante gli accordi di pace, non trovano ancora giustizia e nemmeno un risarcimento per le loro perdite. Molti anziani non hanno una pensione e vivono in condizioni di povertà estrema.»

Le persone con cui avremmo dovuto lavorare facevano parte degli sfollati dal 1970 al 2012 e il gruppo doveva essere formato soprattutto da donne. Purtroppo, con questo progetto si poteva lavorare con un numero limitato di persone e molte sono rimaste escluse; è impressionante la quantità di persone anziane, vittime del conflitto armato colombiano che tuttora, nonostante gli accordi di pace, non trovano ancora giustizia e nemmeno un risarcimento per le loro perdite. Molti anziani non hanno una pensione e vivono in condizioni di povertà estrema.

L'obiettivo principale del progetto è aiutarli a dimostrare che sono artisti affinché riescano a ottenere una sorta di pensionamento "artistico", ricevendo una piccola rendita mensile.

All'inizio abbiamo lavorato con 100 persone tra i 60 e i 90 anni di età. Per lavorare con loro abbiamo utilizzato tecniche di Teatro Foro, Drammaterapia e Educazione Popolare con l'obiettivo di raccogliere la loro esperienza personale sul conflitto vissuto.





## Bollettino Nr. 11 – Luglio 2021

Di Alicia Aurora Tellez - Drammaterapia per bambini e giovani  
Un interscambio professionale con Comundo

Ogni incontro è diviso in momenti puntuali ispirati alla drammaterapia: ritrovo del gruppo, fare conoscenza fra i partecipanti (piano piano più approfondita), esercizi per dinamizzare l'espressione corporale, esercizi di socializzazione, per poi continuare con i "Cerchi della Memoria", dove ogni volta i partecipanti, divisi in piccoli gruppi, rivivono episodi del passato e li condividono. In seguito, li mettono in scena e li condividono con tutto il gruppo. Si chiude l'incontro con un grande cerchio dove si tirano le fila di quanto si è fatto, si fa una valutazione veloce e si danno dei compiti. Ogni partecipante ha un diario dove disegnare e dove poter annotare le date degli eventi. In questo processo le date e i luoghi sono molto importanti per poter creare una mappa condivisa del conflitto armato.



### *Piccolo cerchio della memoria*

Per la seconda fase abbiamo scelto 50 persone, suddivise in tre gruppi (si lavora in tre quartieri diversi) con le quali costruire uno spettacolo che parla di quanto successo negli ultimi 60 anni. Abbiamo scelto persone con capacità artistiche importanti e che non avessero nessun tipo di sostegno economico. Fra di loro ci sono cantanti, musicisti/e, ballerini/e di danze folcloristiche, poeti/esse e attori/ttrici naturali.

Il mio lavoro consiste nell' affiancare Jennifer e tutta l'equipe artistica, aiutarli a raccogliere le storie più forti nel pieno rispetto delle persone e sostenerli nella creazione della drammaturgia dello spettacolo e nella scrittura dei monologhi più difficili che parlano delle violenze subite. Il 23 luglio siamo riuscite ad allestire un'anteprima dello spettacolo "Passi e racconti di resistenza" e prossimamente ci sarà la prima e le repliche.

## **Creare nonostante le difficoltà con il visto, con il Covid-19 e con la crisi sociopolitica**

Riuscire a fare un'anteprima nonostante le sfide imposte dalla pandemia di Covid-19 non è stato facile: lavorare con le mascherine, mantenere la distanza sociale, sebbene facessimo un lavoro comunitario con tecniche emotive e affettive. Oltre a ciò abbiamo anche avuto a che fare con lo sciopero nazionale che è iniziato il 28 aprile e infine ho dovuto intraprendere un viaggio improvviso in Messico, l'11 di maggio.

## **Situazione attuale colombiana**

No, non sono scappata dagli scontri sociali in corso. Già da alcune settimane era previsto che uscissi dalla Colombia per gli ennesimi problemi con il visto, la mia partenza era già programmata. Quello che non era previsto e che fosse molto movimentata e nel pieno di una crisi sociopolitica.

Dal 28 aprile in Colombia è iniziato uno sciopero nazionale. Nel novembre del 2019 e in settembre del 2020 avevamo già avuto delle importanti manifestazioni, finite presto perché il governo aveva promesso molte cose. Io pensavo che anche questa volta le cose sarebbero andate così e siccome avevo molto lavoro con il nuovo spettacolo mi trovavo ad Aguablanca, senza preoccuparmi troppo delle possibili conseguenze.



## Bollettino Nr. 11 – Luglio 2021

Di Alicia Aurora Tellez - Drammaterapia per bambini e giovani  
Un interscambio professionale con Comundo

I motivi di questo sciopero generale erano rifiutare delle riforme proposte dal governo che mettevano in serio pericolo la già difficile situazione dei più poveri: una riforma tributaria che pretendeva attraverso l'aumento dell'IVA (anche sui pomodori freschi) di risolvere i problemi finanziari dello stato; una riforma del sistema pubblico di salute che proponeva, tra le altre cose, una franchigia di circa 2'000 franchi per ogni malattia che richiedesse uno specialista; una riforma del lavoro che permettesse contratti a ore e una riforma del sistema pensionistico, che avrebbe lasciato senza pensione i più giovani. Già dalle prime ore abbiamo capito che questo sciopero era diverso.

Ad Aguablanca siamo rimasti isolati dal resto della città e non si capiva bene da chi, si sapeva solo che ogni uscita dal quartiere era bloccata. Ho deciso di fare un po' di spesa. Non troppa, perché pensavo di rientrare nel mio tranquillo appartamento "sicuro" dopo due giorni. Nel primo pomeriggio nel quartiere, così come in tanti altri di tutta la Colombia, sono iniziati i saccheggi. Quello vicino a casa mia è stato memorabile: ho visto passare dei frigoriferi in bicicletta e pezzi enormi di carne sulle spalle dei miei vicini. In alcuni posti i manifestanti prendevano le merci rubate ai saccheggiatori e le riportavano al loro posto. Sulla mia strada, molto "formata e sensibilizzata" dalla chiesa fondata dai missionari di Betlemme e da FORCULVIDA, i vicini erano alle finestre molto indignati... Grazie alla comunicazione fra vicini via finestre ero al corrente di tutto. E poi c'erano gli spari, le urla, un casino. Ma la polizia non è mai arrivata. Il giorno dopo ha cominciato a scarseggiare tutto, per primo le uova. Quasi non uscivo di casa, tranne che per farmi un giro dell'isolato per capire che aria tirava, comprare un mango qui, un pomodoro più in là e capire come e quando andarmene al più presto. Sono riuscita a partire una settimana dopo l'inizio della rivolta. Sono partita nel cuore della notte...il mio tassista, anche mio vicino, aveva scoperto che di notte i manifestanti, ma soprattutto i vandali e i ladri, dormono.

La prima riforma a cadere è stata quella sulle imposte, ma questo annuncio non ha fermato l'indignazione della gente, anzi. Sono nati 25 punti di aggregazione spontanei in tutta la città, dove soprattutto giovani hanno fermato con barricate la circolazione delle macchine e delle persone. Uno di questi punti: "Cuatro Esquinas" (quattro angoli) lo ha organizzato FORCULVIDA! ma... pacificamente. Hanno organizzato spettacoli, ritrovi e ultimamente "Hollas Comunitarias" pentoloni di cibo cucinati per tutti.



*Spettacolo alla "Cuatro Esquinas"*

Gli indigeni (molto organizzati) anche loro sono scesi in campo per manifestare e contro di loro ci sono stati degli attentati molto violenti. Più cresceva l'indignazione e le proteste, più la polizia e le loro forze speciali intervenivano con violenza crescente.

Io dovevo prendere un aereo, perché il mio visto sarebbe scaduto a breve e questo poteva compromettere definitivamente la mia permanenza in Colombia. Sono partita con il mio tassista di fiducia Efrain, di nuovo nel cuore della notte, facendo un giro enorme, ma ce l'abbiamo fatta a raggiungere l'aeroporto di Cali. In Messico ho continuato a lavorare a tempo parziale e virtualmente. Seguo le notizie e le cifre delle perdite umane non sono ancora definitive.



## Bollettino Nr. 11 – Luglio 2021

Di Alicia Aurora Tellez - Drammaterapia per bambini e giovani  
Un interscambio professionale con Comundo

Si parla di oltre 80 manifestanti assassinati, più di 800 feriti fra manifestanti e poliziotti, 32 feriti agli occhi, 18 abusi sessuali da parte di poliziotti, più di 1000 detenuti e 500 persone scomparse. Anche la riforma sulla salute è stata ritirata, e adesso sembrerebbe che si vogliono accettare tutte le rivendicazioni di ogni settore sociale, anche quelle proposte nei 25 punti sorti in modo spontaneo in ogni dove della città di Cali. Ogni punto ha le sue rivendicazioni ma, possiamo dire che vogliono le stesse cose: lavoro per tutti, accesso a un'educazione superiore, giardini e spazi ricreativi anche nei quartieri popolari, più sicurezza, accesso alla cultura e allo sport e uno stipendio minimo più giusto.

## La creazione artistica e la resilienza

Il giorno dell'anteprima è morta di Covid-19 una delle nostre partecipanti. Abbiamo onorato la sua morte cercando di fare il nostro meglio. È stata una rappresentazione molto sentita da parte dei partecipanti e tutti gli operatori che hanno partecipato nell'allestimento erano felici per il traguardo raggiunto. Ho visto partecipanti guarire dal loro dolore durante il processo creativo, ho visto la gioia e la soddisfazione per essere riusciti ad arrivare al traguardo nonostante tutto. Ho visto di nuovo, un processo di resilienza in atto attraverso il processo artistico.

Tutto quanto è stato uno sforzo enorme, ma posso dire che ne è valsa la pena.



*Prove generali dello spettacolo*



*Prove generali dello spettacolo*

Fra pochi giorni prenderò di nuovo un aereo, questa volta direzione Svizzera e Ticino. Resterò per più di un mese e spero di potervi rivedere magari in uno degli eventi ai quali parteciperò insieme a Comundo. Stiamo anche pensando a un momento speciale per il mio gruppo di sostegno e vi informerò appena avremo definito i dettagli. A questo punto a prestissimo, un abbraccio.

Alicia

## Eventi ai quali parteciperò durante il mio viaggio in Svizzera:

Domenica 5 settembre dalle 11:00: festa Multietnica dedicata alla Colombia a Tesserete

Sabato 11 settembre dalle 17:00: festa per i 50 anni di Inter-Agire a Sementina (Centro Ciossetto)

Sabato 18 settembre dalle 11:00: Mondo al Parco a Lugano





## Bollettino Nr. 11 – Luglio 2021

Di Alicia Aurora Tellez - Drammaterapia per bambini e giovani  
Un interscambio professionale con Comundo

### Cooperanti per un mondo più giusto

E se il diritto a una vita sana, sicura e libera dalla violenza non è più garantito? Se l'accesso all'istruzione come base per una vita autodeterminata e per maggiori opportunità professionali è negato? Se l'unica alternativa per mantenere la famiglia è la migrazione all'estero?

Comundo, con circa un centinaio di cooperanti in America Latina e Africa, migliora le condizioni di vita e rafforza i diritti delle persone focalizzandosi sempre di più sui bambini, giovani e anziani. Lo fa attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze con le sue organizzazioni partner locali, la promozione del lavoro in rete e l'apprendimento reciproco.

In quanto organizzazione della società civile svizzera, Comundo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Unisce l'esperienza concreta dei cooperanti nei paesi d'interscambio con l'azione politica e di sensibilizzazione in Svizzera.

#### Comundo

Piazza Governo 4  
CH-6500 Bellinzona  
Tel.: +41 58 854 12 10  
Mail: [bellinzona@comundo.org](mailto:bellinzona@comundo.org)  
[www.comundo.org](http://www.comundo.org)



**La vostra donazione  
in buone mani.**

### La sua donazione è importante!

Comundo copre i costi totali dell'invio dei suoi cooperanti (formazione, spese di soggiorno, previdenza sociale, costi di progetto). Questo è possibile solo grazie al sostegno delle nostre donatrici e dei nostri donatori. La ringraziamo di cuore del suo sostegno.

#### Coordinate bancarie:

CP 69-2810-2  
IBAN CH74 0900 0000 6900 2810 2

#### Donazioni online:

[www.comundo.org/donazione](http://www.comundo.org/donazione)

**Scannerizzate questo codice e visitate il mio sito web!**

